



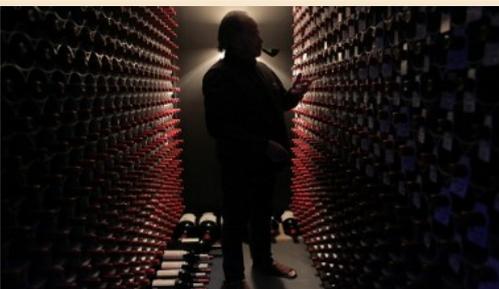
La Prima di WineNews.it

Enconconsult WINERIES PROJECTS



n. 1052 - ore 17:00 - Lunedì 11 Febbraio 2013 - Tiratura: 29956 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



"Red Obsession" a Berlino

L'amore della Cina per i vini di Bordeaux? Parla australiano: come Russel Crowe, voce-narrante di "Red Obsession", il nuovo film-documentario sull'amore, e vera e propria "fissa", della Cina per i vini di Bordeaux come simbolo di ricchezza e potere, premiere al Festival Internazionale del Cinema di Berlino il 13 febbraio. Made in Australia è tutta la produzione di Warwick Ross e David Roach, in una pellicola in cui si succedono interviste con personaggi del mondo del vino come Christian Moueix e Thomas Duroux di Château Palmer, Camme di Francis Ford Coppola, Charles Chevallier di Lafite, Corinne Mentzelopoulos di Margaux e Frédéric Engerer di Latour.

FRIULI VENEZIA GIULIA, TERRA DI GRANDI VINI BIANCHI

www.friulano.fvg.it

Rivoluzione del Gallo Nero

La "Chianti Classico revolution" è realtà: i dettagli di quella che è una delle più importanti operazioni nel mondo delle denominazioni italiane, saranno svelati il 19 febbraio alla "Chianti Classico Collection". Ma, intanto, il Consorzio Vino Chianti Classico ha varato il riassetto complessivo della denominazione, all'insegna dell'innalzamento qualitativo e della competitività. I punti cardine di questa rivoluzione (già anticipata da WineNews) vanno dal restyling dello storico marchio del Gallo Nero all'introduzione di un nuovo vino al vertice della piramide qualitativa della denominazione; dalla valorizzazione della tipologia Riserva (che vale il 40% del fatturato della denominazione), alla scomparsa del cosiddetto "atto a divenire" nella movimentazione del vino sfuso. Rivoluzione che ora è attesa alla prova del mercato.

Cronaca

Argiano (Montalcino) venduta

Argiano, una delle più antiche tenute e cantine del territorio di Montalcino, che conta oltre 100 ettari di terreno di 52 a vigneto, la cui splendida villa di epoca rinascimentale fu costruita dalla nobile famiglia senese dei Pecci (architetto Baldassarre Peruzzi), di proprietà di Noemi Marone Cinzano, passa di mano. Stando ai rumors (non sono stati forniti dettagli ufficiali), l'affare sarebbe da valutare tra i 40 e i 50 milioni di euro ed a comprare sarebbe stato un gruppo di investitori brasiliani.



VILLA SANDI VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Primo Piano

Galloni: "l'Italia del vino ha un potenziale illimitato"

"L'Italia del vino ha un potenziale illimitato, perché c'è sempre voglia, in tutto il mondo, di un pezzo di vita mediterranea e di made in Italy, e di cose che ha l'Italia e nessun altro. Le prospettive sono brillanti, dunque, a patto che la gente sia disposta a lavorare, perché come in tutti i settori, di questi tempi, si lavora di più e si guadagna meno di prima". Così a WineNews Antonio Galloni, responsabile per l'Italia della più "temuta" delle riviste di critica, "The Wine Advocate". Che se nei piani (e nella nuova proprietà) guarda all'Asia, oggi è ancora radicata in Usa, che per il vino italiano è il mercato top. E allora, al di là di numeri che parlano di un leggero calo, per le etichette tricolori negli States, quale è il sentiment? "Ci sono due mercati: quello dei vini top che non soffre, e va bene quello dei vini "economici", fino ai 20-25 dollari allo scaffale. A soffrire, non solo in Usa, ma in generale, è la fascia nel mezzo, tra 25 e 60 dollari. In questo target se non hai reputazione e non sei conosciuto è davvero difficile vendere, e non vale solo per il vino italiano, ma anche per quello francese, californiano e così via". A livello di territori, per l'Italia, quali sono quelli che brilleranno di più nei prossimi anni? "Ho appena finito un grosso articolo sui vini del centro-sud, e mi ha colpito molto la Campania, dove c'è la riscoperta di tanti varietali autoctoni, come Pallagrello Bianco e Nero, Casavecchia, che in Usa sono ancora poco conosciuti, e i Taurasi che trovo fantastici. E ancora la Sicilia, non solo l'Etna che è molto di moda, le Marche, soprattutto per il Verdicchio che è meno conosciuto di quanto si pensi, ma anche la Sardegna". Il futuro, comunque, a detta di tutti, passa dall'Asia: lo spostamento di "The Wine Advocate" in oriente cambierà qualcosa per i vini "d'Occidente"? "È sbagliato parlare di Asia, perché ci sono tanti Paesi con culture di approccio e di vendita del vino molto diverse e specifiche. Tante aziende italiane, anche strutturate, mi dicono che sono mercati più difficili di quanto sembrino. L'importante è non dimenticarsi dei "clienti fedeli", perché le mode vanno e vengono, come ha dimostrato il caso del Bordeaux, e le difficoltà economiche, prima o poi ci saranno anche in Asia" ...

Focus

Per un buon "San Valent-Eno" ...

La festa degli innamorati è alle porte e il mondo delle coppie, come ogni anno, si divide in tre categorie: chi decide di non festeggiare, i preparatissimi super organizzati e gli indecisi. Per chi non ha ancora fatto programmi ma si immagina un San Valentino con cena romantica, magari degustando un bel vino, l'idea giusta può essere quella di sfruttare uno dei tanti eventi proposti dalle aziende enoiche italiane. Intanto cambiano anche i gusti delle coppie italiane che per la cena "tête à tête" preferiscono piatti leggeri e poco elaborati. Ben 8 chef stellati su 10, per il "Polli Cooking Lab", a San Valentino, punteranno sui sapori della tradizione, sostituendo così carciofi e fragole a caviale e aragosta. Per chi, invece, preferisce la "fuga amorosa", Donnafugata apre le porte della sua storica cantina di Marsala esclusivamente a tutte le coppie per un brindisi con Ben Ryé e cioccolato, mentre Arcipelago Muratori addolcisce ulteriormente la giornata degli innamorati proponendo il miele in abbinamento con le sue bollicine. Per un San Valentino "a colpi di twitt", per i romantici hi-tech, l'appuntamento è a Terni con "Umbria for #winelovers". E tra un click ed un brindisi ...



Wine & Food

Lo scandalo "carne di cavallo" attraversa i Governi d'Europa

"Galoppa" veloce in Europa lo scandalo delle lasagne alla carne di cavallo scoppiato inizialmente in Gran Bretagna, dove la sola idea di nutrirsi - anche a propria insaputa - dell'animale più nobile per i sudditi di Sua Maestà - è considerato sacrilegio. Il Ministro dell'Agricoltura britannico parla di "complotto internazionale", la Romania accusa la Francia, e l'Eliseo convoca un vertice di urgenza. E se sotto la lente di ingrandimento c'è proprio l'azienda francese Comigel (che fornisce la Findus, ma non per l'Italia), l'Ue dice: "questione business to business, se la vedano le aziende in tribunale".

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il vino, la comunicazione che se ne fa, gli strumenti da mettere a disposizione dei wine lovers perché capiscano fino in fondo i segreti di Bacco, il concetto di "vino naturale":

a WineNews il punto di vista di un filosofo, il professor Barry Smith, direttore dell'Istituto di Filosofia della University of London's School of Advanced Study.

